

che a bestie da soma fino all'altezza di Pradielis; oltre e sin presso Tasaliesu è difficile, ripidissimo, in molti punti pericoloso pei continui franamenti. Si può evitare un breve tratto di codesto sentiero passando in destra al Torre su pedanca esistente in faccia a Pradielis, per ripassare poi nuovamente in sinistra mediante altra pedanca alquanto più a monte, e precisamente al punto in cui il sentiero incomincia a salire ripidamente verso Tasaliesu.

Da Tasaliesu a Tanamea il sentiero, avanzo d'antica carrareccia, è praticabile ancora a carri leggeri; di là con non ripida e breve discesa scende al fondo della valletta del R. Bianco, a stretto fondo, a fianchi ripidi e boscosi, e poi sviluppandosi a mezza costa non alta del versante sinistro, oppure percorrendo l'alveo, giunge allo sbocco del R. Uceea. Da questo sbocco a quello del Voipotoch corre a mezza costa sulle falde prative e praticabili da uomini isolati degli sproni sui quali sono i casolari di Uceea.

Uceea è unita a Saaga per due sentieri svolgentisi nei bassi versanti della valletta, versanti trarotti, ora boscosi ed ora smottati, sempre ripidissimi. Quei sentieri si sviluppano a poca altezza dal torrente, a cui scendono sovente per evitare il passaggio di alcuni tratti, ove il versante è dirupato e scosceso. Quello di destra è migliore ma alquanto più lungo dell'altro.

Fanteria impiega:

da Tarcento (221^m) a Tasaliesu (600^m circa) 3^h;

da Tasaliesu a Tanamea (796^m) 1^h25';

da Tanamea a Uceea (630^m circa) 1^h15';

da Uceea a Saaga (296^m) 3^h15'.

Punti tattici. — **Valle de' Musi.** — È una distesa pianeggiante larga 3.400^m, lunga poco più di 5 chil., fiancheg-